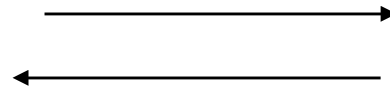


Il cognitivismo 1950

COMPORAMENTISMO

Comportamento= definito e modellabile dall'esterno

Mente= recettore passivo delle informazioni provenienti dall'ambiente



COGNITIVISMO

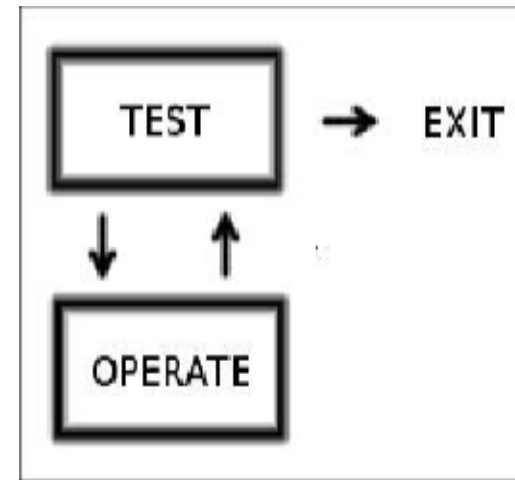
Mente= elaboratore attivo e selettivo nei confronti delle stimolazioni ambientali e che segue un preciso progetto comportamentale

IL COGNITIVISMO: corrente della psicologia che in opposizione al comportamentismo concepisce la mente non come recettore passivo delle informazioni che giungono dagli stimoli ambientali, ma come un elaboratore attivo che di continuo verifica la congruenza tra il proprio progetto comportamentale e le condizioni oggettive esistenti, filtrando le informazioni e autocorregendosi come accade con i calcolatori

Al modello stimolo-risposta, i cognitivisti sostituiscono:

Modello TOTE

T test (piano d'azione)
O operate (azione)
T test (feedback e
valutazione dell'azione)
E exit (fine dell'azione)



Mente= sistema complesso in grado di elaborare informazioni e compiere scelte tra elementi in entrata (INPUT), operare una serie di trasformazioni, e il cui elemento d'uscita (OUTPUT) non è predeterminato dall'ambiente, ma soggetto attivo e partecipe.

Il soggetto interagisce con l'ambiente non limitandosi a ricevere passivamente le sollecitazioni (comportamentismo), ma verificando continuamente la congruenza tra il progetto comportamentale e le condizioni ambientali

Oggetto d'indagine: **comportamento umano e processi psichici**

Metodo: **simulazione cibernetica del comportamento**

Una volta ipotizzate le operazioni mentali che intervengano nell'esecuzione da parte dell'uomo di un certo compito (es. comprensione frasi, riconoscimento volti...), esse vengono tradotte in un programma e riprodotte attraverso il **computer**. È così possibile mettere alla prova il modello, osservando se le operazioni previste nel programma conducono a risultati analoghi a quelli dei processi cognitivi umani.

I principi chiave del Cognitivismo

- ❑ I processi psichici operano in maniera attiva sull'ambiente. "Filtrano" l'informazione in entrata e la sottopongono a successive elaborazioni in base a schemi di conoscenze e di azione.
- ❑ l'informazione in entrata è sottoposta a successive elaborazioni e trasformazioni (processi cognitivi).
- ❑ questi processi di elaborazione dell'informazione sono simulabili, riproducibili sui calcolatori. La mente e il calcolatore si fondano su principi e regole di funzionamento simili.

LIMITI...

- ✓ Nei modelli delle funzioni cognitive viene trascurato il peso dei fattori sociali e culturali sulla cognizione (mente “astratta”o decontestualizzata)
- ✓ Lontano dai processi reali e dalla vita quotidiana
- ✓ Le operazioni previste dal programma sono quelle messe in atto dall'essere umano?
- ✓ Sono stati esclusi dalle ricerche i processi che poco si adattano alla rappresentazione computazionale: emozioni, creatività, interazioni tra soggetti, ecc.